

→ **Il Parlamento** di Atene approva le misure da 4,8 miliardi varate dall'esecutivo Papandreou  
 → **Violenti scontri** fuori dall'Aula durante lo sciopero generale che sarà ripetuto fra 5 giorni

# Grecia, sì al pacchetto anticrisi ma la protesta blocca il Paese

Foto di Simela Pantartzzi/Epa-Ansa



Un momento dei duri scontri fra manifestanti e polizia all'esterno del Parlamento greco dove ieri sono state approvate le nuove misure anticrisi

**Il Parlamento greco ha approvato ieri le nuove misure anticrisi mentre il premier Papandreou volava in Germania per un vertice con la cancelliera Merkel. Sciopero generale e forti tensioni in tutto il Paese.**

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Facili profeti. Quelli che tre giorni fa, al varo del nuovo pacchetto anticrisi da parte del governo greco, avevano pronosticato un'esclation delle tensioni sociali che già agitano il Paese ellenico da vari mesi. Ed infatti, mentre il parlamento approvava ieri con procedura d'urgenza le misure aggiuntive per 4,8 miliardi, fuori dell'aula risuonava-

no le proteste dei lavoratori, mentre i giovani si scontravano con la polizia in una nazione paralizzata da uno sciopero generale che sarà ripetuto l'11 marzo. L'assemblea unicamerale ha dunque dato il via libera al piano di austerità, che ridimensiona ulteriormente il livello di vita dei greci, andando a colpire lavoratori dipendenti, pensionati, oltre ad aumentare il carico fiscale. L'approvazione è avvenuta con il solo voto della maggioranza socialista (160 deputati su 300) e del piccolo partito di estrema destra Laos (15). La principale forza di opposizione, Nuova Democrazia (centrodestra) e l'estrema sinistra Syriza hanno invece votato contro. I membri del partito comunista (Kke) sono usciti dall'aula prima del voto. Nelle intenzioni dell'esecutivo, il pacchetto anticrisi dovrebbe

fare da preludio ad un più concreto impegno finanziario europeo a favore della Grecia, e non a caso il suo varo è avvenuto proprio mentre il premier Papandreou viaggiava a Berlino per il vertice con la cancellie-

## Divisioni politiche

**Il partito comunista guida la contestazione all'esecutivo socialista**

ra tedesca Angela Merkel. In aula il ministro delle Finanze, Giorgio Papakonstantinou, ha assicurato che se il piano di austerità sarà applicato come previsto «non ci sarà bisogno di nuove misure». Ed ha invitato l'Europa ad «assumersi le sue responsabilità, cosa che non ha ancora fatto».

## CENTRI PARALIZZATI

Ben altra atmosfera, come detto, fuori dal palazzo del parlamento, nel centro di Atene, a Salonico e in altre città, dove migliaia di persone hanno manifestato contro «le misure criminali e antipopolari». Il tutto mentre uno sciopero convocato dal sindacato comunista Pame e dalle confederazioni dei dipendenti pubblici, Adedy, e del settore privato, Gsee, ha paralizzato il trasporto urbano, aereo, ferroviario e navale, con chiusura di scuole e ospedali e conseguente blocco dei centri cittadini. E non sono mancati degli autentici blitz: come quello di militanti comunisti e lavoratori dipendenti che hanno occupato il ministero delle Finanze e il Poligrafico dello Stato: quest'ultimo nel futile tentativo di impedire la pubblicazione del piano